

# Le esportazioni delle regioni italiane

Gennaio – giugno 2009



Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Nel primo semestre del 2009 il valore delle esportazioni italiane ha registrato una rilevante flessione (meno 24,2 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, dovuta a consistenti riduzioni dei flussi sia verso i paesi Ue (meno 26,9 per cento) sia, in misura lievemente più contenuta, verso i paesi extra Ue (meno 20,2 per cento) (tabella 3).

Tutte le ripartizioni territoriali hanno registrato flessioni delle esportazioni, con riduzioni superiori alla media nazionale per quella insulare (meno 46 per cento, dovuta in gran parte alla riduzione del valore delle vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati) e per quella meridionale (meno 28,8 per cento); flessioni inferiori alla media nazionale sono state registrate, invece, dalla ripartizione nord-occidentale (meno 23,9 per cento), da quella nord-orientale (meno 23,4 per cento) e dall'Italia centrale (meno 18,5 per cento).

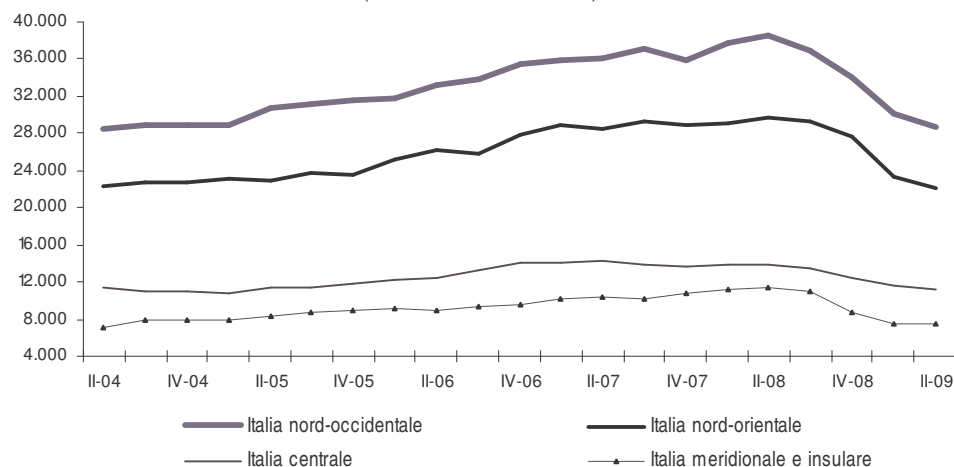
La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, evidenzia, nel secondo trimestre 2009 rispetto al trimestre precedente, variazioni negative delle esportazioni in tutte le ripartizioni, ad eccezione dell'Italia meridionale e insulare (più 1,2 per cento). Le flessioni risultano particolarmente rilevanti per l'Italia nord-orientale (meno 5,2 per cento) e per l'Italia nord-occidentale (meno 4,6 per cento), mentre la flessione risulta più contenuta per le regioni dell'Italia centrale (meno 2,4 per cento) (tabella 1).

Tabella 1 - Esportazioni per ripartizione geografica (a). Gennaio-giugno 2009

	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %
	Gen-giu.09	Gen-giu.09 Gen-giu.08	2° trim.09	2° trim.09 1° trim.09
<i>Italia nord-occidentale</i>	57.939	-23,9	28.729	-4,6
<i>Italia nord-orientale</i>	44.403	-23,4	22.154	-5,2
<i>Italia centrale</i>	22.314	-18,5	11.290	-2,4
<i>Italia meridionale</i>	10.096	-28,8	7.512	1,2
<i>Italia insulare</i>	4.367	-46,0		
<i>Province diverse e non specificate</i>	2.707	-20,6		
<b>ITALIA</b>	<b>141.826</b>	<b>-24,2</b>		

(a) Vedi note informative.

Esportazioni per ripartizione geografica-dati trimestrali  
destagionalizzati  
(milioni di euro correnti)



#### Statistiche sul commercio con l'estero.

Per informazioni e dati di dettaglio sul commercio con l'estero si rimanda alla banca dati on line COEWEB ([www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it))

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>)

Direzione centrale  
comunicazione ed editoria  
Tel.+39 06 4673.2243-2244

Centro diffusione dati  
Tel.+39 06 4673.3105

Informazione e chiarimenti:  
Statistiche sul commercio con l'estero  
Via C.Balbo, 16 - 00184 Roma  
Carmela Pascucci  
tel. +39 06 4673.2569

Prossimo comunicato:  
11 Dicembre 2009

Nel primo semestre del 2009, rispetto al corrispondente periodo del 2008, tutte le regioni fanno registrare una flessione delle esportazioni, ad eccezione della Liguria (più 10,4 per cento); fra le regioni che più contribuiscono ai flussi commerciali con l'estero (tabella 2), le flessioni maggiori hanno riguardato Sardegna (meno 50,8 per cento), Sicilia (meno 43 per cento), Abruzzo (meno 38,5 per cento), Marche (meno 28,9 per cento), Piemonte (meno 28,3 per cento), Puglia ed Emilia-Romagna (meno 26,8 per cento per entrambe), Lombardia (meno 23,7 per cento) e Friuli-Venezia Giulia (meno 23,4 per cento).

**Tabella 2 - Esportazioni per ripartizione geografica e regione (a). Gennaio-giugno 2008 e 2009**

RIPARTIZIONI E REGIONI	2008		2009		2009/2008
	Milioni di euro	Quote %	Milioni di euro	Quote %	Variazioni %
<b>NORD-CENTRO</b>	<b>161.529</b>	<b>86,3</b>	<b>124.656</b>	<b>87,9</b>	<b>-22,8</b>
<i>Italia nord-occidentale</i>	<b>76.162</b>	<b>40,7</b>	<b>57.939</b>	<b>40,9</b>	<b>-23,9</b>
Piemonte	19.842	10,6	14.219	10,0	-28,3
Valle d'Aosta	393	0,2	210	0,1	-46,6
Lombardia	53.438	28,5	40.761	28,7	-23,7
Liguria	2.490	1,3	2.750	1,9	10,4
<i>Italia nord-orientale</i>	<b>57.980</b>	<b>31,0</b>	<b>44.403</b>	<b>31,3</b>	<b>-23,4</b>
Trentino-Alto Adige	3.192	1,7	2.478	1,7	-22,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.684	0,9	1.305	0,9	-22,5
<i>Trento</i>	1.508	0,8	1.173	0,8	-22,2
Veneto	23.314	12,5	18.646	13,1	-20,0
Friuli-Venezia Giulia	6.861	3,7	5.258	3,7	-23,4
Emilia-Romagna	24.613	13,1	18.021	12,7	-26,8
<i>Italia centrale</i>	<b>27.387</b>	<b>14,6</b>	<b>22.314</b>	<b>15,7</b>	<b>-18,5</b>
Toscana	12.921	6,9	11.225	7,9	-13,1
Umbria	1.829	1,0	1.256	0,9	-31,3
Marche	5.505	2,9	3.913	2,8	-28,9
Lazio	7.132	3,8	5.921	4,2	-17,0
<b>MEZZOGIORNO</b>	<b>22.260</b>	<b>11,9</b>	<b>14.463</b>	<b>10,2</b>	<b>-35,0</b>
<i>Italia meridionale</i>	<b>14.179</b>	<b>7,6</b>	<b>10.096</b>	<b>7,1</b>	<b>-28,8</b>
Abruzzo	4.054	2,2	2.492	1,8	-38,5
Molise	361	0,2	197	0,1	-45,5
Campania	4.795	2,6	3.801	2,7	-20,7
Puglia	3.633	1,9	2.659	1,9	-26,8
Basilicata	1.135	0,6	783	0,6	-31,0
Calabria	201	0,1	166	0,1	-17,7
<i>Italia insulare</i>	<b>8.082</b>	<b>4,3</b>	<b>4.367</b>	<b>3,1</b>	<b>-46,0</b>
Sicilia	5.008	2,7	2.855	2,0	-43,0
Sardegna	3.073	1,6	1.513	1,1	-50,8
<b>Province diverse e non specificate</b>	<b>3.408</b>	<b>1,8</b>	<b>2.707</b>	<b>1,9</b>	<b>-20,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>187.197</b>	<b>100,0</b>	<b>141.826</b>	<b>100,0</b>	<b>-24,2</b>

(a) Vedi note informative.

L'analisi dell'andamento delle esportazioni per area di sbocco nel primo semestre 2009, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, mette in evidenza come la flessione delle esportazioni dell'area nord-occidentale, pari al 23,9 per cento, abbia interessato maggiormente i flussi verso i paesi Ue (meno 29,1 per cento) (tabella 3), con variazioni particolarmente negative per *Spagna* e *Regno Unito*. Per i paesi extra Ue (meno 15,7 per cento nel loro complesso) si rilevano flessioni marcate verso *Turchia*, *Russia*, *Brasile*, paesi *Mercosur*, *Sudafrica* e *India*; i flussi diretti verso la *Cina* mostrano invece tendenze positive. L'incremento della quota delle esportazioni della ripartizione sul complesso delle esportazioni nazionali (passata dal 40,7 al 40,9 per cento) (tabella 4), è determinato unicamente dall'aumento di quella relativa ai paesi extra Ue (dal 38,9 al 41,1 per cento), a fronte di una riduzione di quella verso i paesi Ue (dal 41,9 al 40,7 per cento). Considerando le vendite della ripartizione per area geoeconomica di destinazione (tabella 5), nello stesso periodo si registra una crescita dell'incidenza dei paesi dell'area extra Ue (dal 38,5 al 42,6 per cento).

**Tabella 3 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Variazioni percentuali. Gen-giu. 2009/Gen-giu. 2008**

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
<b>Paesi UE:</b>	<b>-29,1</b>	<b>-22,8</b>	<b>-20,4</b>	<b>-37,8</b>	<b>-26,9</b>
Uem	-28,4	-20,4	-20,7	-38,6	-26,2
<i>Austria</i>	-28,3	-17,9	-15,4	-33,0	-22,5
<i>Francia</i>	-25,2	-17,9	-13,1	-40,2	-23,3
<i>Germania</i>	-28,2	-19,8	-23,8	-25,8	-24,7
<i>Spagna</i>	-40,5	-32,1	-29,1	-58,4	-40,8
Polonia	-17,3	-20,1	-18,4	-20,2	-18,5
Regno Unito	-29,6	-33,5	-4,7	-34,0	-27,4
<b>Paesi extra UE:</b>	<b>-15,7</b>	<b>-24,2</b>	<b>-16,2</b>	<b>-31,1</b>	<b>-20,2</b>
Paesi Europei non Ue	-25,6	-28,7	-16,3	-30,3	-25,4
<i>Russia</i>	-32,7	-41,8	-35,1	-51,6	-38,2
<i>Svizzera</i>	-16,2	-10,4	7,0	0,2	-8,0
<i>Turchia</i>	-39,6	-35,2	-26,4	-46,3	-38,2
Africa settentrionale	-6,6	0,3	8,3	-23,8	-7,3
Altri paesi africani	17,4	-18,5	-12,7	-20,4	-5,6
<i>Sudafrica</i>	-25,0	-37,4	-28,4	-39,6	-31,6
America settentrionale	-12,0	-30,6	-28,1	-37,7	-24,8
<i>Stati Uniti</i>	-11,4	-31,3	-28,7	-38,5	-25,1
America centro-meridionale	-21,5	-48,9	-24,2	-44,6	-33,9
<i>Brasile</i>	-27,4	-22,4	-13,8	-44,6	-25,6
<i>Messico</i>	-7,9	-42,8	-56,6	-57,8	-37,1
Medio Oriente	-14,4	-11,0	-11,7	-32,6	-15,2
Altri paesi asiatici	-7,6	-14,3	-13,9	-23,4	-12,1
<i>Cina</i>	0,8	2,7	11,5	-2,0	2,8
<i>Corea del Sud</i>	-14,9	-35,3	10,0	-43,2	-19,7
<i>Giappone</i>	-6,5	-18,9	-12,1	-26,9	-13,8
<i>India</i>	-22,1	-17,1	-45,8	19,4	-23,2
Oceania e altri territori	-33,1	-28,4	-10,8	-51,4	-24,5
OPEC	-6,4	-2,7	5,8	-20,2	-5,4
Mercosur	-26,9	-21,3	-7,9	-39,5	-23,8
EDA	-17,0	-22,9	-15,7	-43,2	-20,8
ASEAN	-5,8	-14,5	-25,5	-47,4	-16,8
<b>Mondo</b>	<b>-23,9</b>	<b>-23,4</b>	<b>-18,5</b>	<b>-35,0</b>	<b>-24,2</b>

La flessione delle esportazioni dell'Italia nord-orientale (meno 23,4 per cento) deriva da tendenze simili dei flussi verso le due principali aree di sbocco: la caduta dell'export diretto verso i paesi extra Ue (meno 24,2 per cento), vede diminuzioni particolarmente significative per le esportazioni verso *Messico, Russia, Sudafrica, Corea del Sud e Turchia*; anche in questo caso i flussi diretti verso la *Cina* hanno registrato incrementi. Le flessioni dei flussi diretti verso i paesi Ue (meno 22,8 per cento) sono state particolarmente rilevanti per *Regno Unito e Spagna*. La quota delle vendite della ripartizione sul totale nazionale è leggermente aumentata (da 31 a 31,3 per cento), con un incremento della quota relativa ai paesi Ue (da 30,6 a 32,3 per cento) e una flessione per i paesi extra Ue (da 31,6 a 30 per cento) (tabella 4). La struttura geografica delle esportazioni della ripartizione si è modificata a favore dell'area Ue che, nei primi sei mesi del 2009, ha assorbito il 59,4 per cento delle esportazioni, rispetto al 59 per cento del corrispondente periodo del 2008 (tabella 5).

**Tabella 4 – Composizione delle esportazioni per principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione secondo le ripartizioni geografiche di origine. Gennaio-giugno 2008 e 2009**

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		Province diverse e non specificate		ITALIA
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	
<b>Paesi UE:</b>	<b>41,9</b>	<b>40,7</b>	<b>30,6</b>	<b>32,3</b>	<b>13,6</b>	<b>14,8</b>	<b>11,6</b>	<b>9,9</b>	<b>2,3</b>	<b>2,3</b>	<b>100,0</b>
Uem	41,9	40,7	29,9	32,2	13,5	14,5	12,3	10,3	2,3	2,3	100,0
Austria	37,1	34,3	43,8	46,5	10,5	11,5	6,2	5,4	2,3	2,3	100,0
Francia	46,3	45,2	26,8	28,7	13,0	14,8	11,5	9,0	2,3	2,3	100,0
Germania	44,4	42,3	31,5	33,6	12,9	13,0	8,9	8,7	2,4	2,3	100,0
Spagna	40,0	40,2	24,4	28,0	12,3	14,7	20,9	14,7	2,3	2,3	100,0
Polonia	49,9	50,6	27,9	27,3	11,4	11,4	8,5	8,4	2,4	2,3	100,0
Regno Unito	38,7	37,6	31,2	28,6	15,6	20,5	12,0	11,0	2,3	2,3	100,0
<b>Paesi extra UE:</b>	<b>38,9</b>	<b>41,1</b>	<b>31,6</b>	<b>30,0</b>	<b>16,2</b>	<b>17,0</b>	<b>12,3</b>	<b>10,6</b>	<b>1,0</b>	<b>1,3</b>	<b>100,0</b>
Paesi Europei non Ue	40,3	40,2	32,6	31,2	14,2	15,9	12,3	11,4	0,7	1,2	100,0
Russia	35,4	38,6	43,0	40,5	15,6	16,4	5,0	3,9	0,9	0,6	100,0
Svizzera	49,5	45,1	22,9	22,3	15,6	18,2	11,2	12,1	0,8	2,3	100,0
Turchia	45,2	44,2	24,8	26,1	11,2	13,4	18,5	16,1	0,2	0,3	100,0
Africa settentrionale	38,7	39,0	23,0	24,8	13,4	15,6	24,9	20,4	0,1	0,1	100,0
Altri paesi africani	34,3	42,6	32,8	28,3	14,8	13,7	18,0	15,2	0,1	0,2	100,0
Sudafrica	42,1	46,2	38,3	35,0	9,7	10,1	9,8	8,7	0,1	0,0	100,0
America settentrionale	33,8	39,6	33,8	31,3	18,6	17,8	13,7	11,3	0,0	0,0	100,0
Stati Uniti	33,7	39,9	33,7	31,0	18,6	17,7	13,9	11,4	0,0	0,0	100,0
America centro-meridionale	37,6	44,7	37,4	29,0	17,4	19,9	7,5	6,3	0,1	0,1	100,0
Brasile	57,6	56,1	24,0	25,0	12,0	13,9	6,4	4,7	0,1	0,2	100,0
Messico	32,3	47,3	28,6	26,0	27,3	18,8	11,7	7,8	0,1	0,0	100,0
Medio Oriente	42,5	42,9	28,7	30,1	16,5	17,2	12,1	9,6	0,2	0,2	100,0
Altri paesi asiatici	42,7	44,8	32,4	31,5	17,9	17,5	6,9	6,0	0,2	0,1	100,0
Cina	47,3	46,3	32,7	32,6	14,7	15,9	5,3	5,0	0,1	0,1	100,0
Corea del Sud	43,8	46,4	32,6	26,3	16,1	22,0	7,5	5,3	0,1	0,0	100,0
Giappone	36,9	40,0	32,3	30,3	20,3	20,7	10,4	8,8	0,1	0,1	100,0
India	48,8	49,5	28,1	30,3	18,4	13,0	4,6	7,1	0,1	0,1	100,0
Oceania e altri territori	28,9	25,6	24,3	23,0	16,6	19,6	10,5	6,8	19,7	25,0	100,0
OPEC	43,1	42,6	26,8	27,5	16,3	18,2	13,8	11,6	0,1	0,1	100,0
Mercosur	54,0	51,8	27,6	28,5	12,0	14,6	6,3	5,0	0,1	0,1	100,0
EDA	42,3	44,3	30,7	29,8	18,8	20,0	8,0	5,8	0,1	0,0	100,0
ASEAN	38,7	43,8	32,3	33,2	17,9	16,0	11,0	7,0	0,1	0,1	100,0
<b>Mondo</b>	<b>40,7</b>	<b>40,9</b>	<b>31,0</b>	<b>31,3</b>	<b>14,6</b>	<b>15,7</b>	<b>11,9</b>	<b>10,2</b>	<b>1,8</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>

La contrazione delle esportazioni generate nell'Italia centrale (meno 18,5 per cento) è dovuta soprattutto alla caduta dei flussi diretti verso i paesi Ue, diminuiti del 20,4 per cento, con flessioni rilevanti verso *Spagna* e *Germania*. Nell'area extra Ue (meno 16,2 per cento) diminuzioni significative si registrano per le esportazioni verso *Messico*, *India*, *Russia*, *Stati Uniti*, *Sudafrica*, *Turchia* e paesi ASEAN, mentre incrementi si sono registrati per *Cina*, *Corea del Sud* e *Svizzera*. (tabella 3).

La crescita di 1,1 punti percentuali della quota di esportazioni della ripartizione sul totale nazionale, passata dal 14,6 per cento al 15,7 per cento (tabella 4), è dovuta soprattutto all'aumento della quota relativa ai flussi verso i paesi Ue (dal 13,6 al 14,8 per cento) mentre quello relativo ai paesi extra Ue è stata più contenuta (dal 16,2 al 17 per cento). La struttura geografica delle esportazioni si è modificata a favore dei paesi extra Ue, la cui incidenza nel primo semestre 2009, rispetto al corrispondente periodo del 2008, è aumentata dal 44,5 al 45,7 per cento (tabella 5).

**Tabella 5 – Composizione delle esportazioni per ripartizione geografica di origine secondo i principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Gennaio-giugno 2008 e 2009**

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		ITALIA	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
<b>Paesi UE:</b>	<b>61,5</b>	<b>57,4</b>	<b>59,0</b>	<b>59,4</b>	<b>55,5</b>	<b>54,3</b>	<b>58,4</b>	<b>55,9</b>	<b>76,9</b>	<b>70,5</b>
Uem	46,7	43,9	43,7	45,4	41,9	40,8	47,0	44,4	58,4	54,1
<i>Austria</i>	2,1	2,0	3,3	3,5	1,7	1,7	1,2	1,2	3,0	2,9
<i>Francia</i>	13,3	13,1	10,1	10,8	10,4	11,1	11,3	10,4	15,0	14,5
<i>Germania</i>	14,1	13,3	13,2	13,8	11,3	10,6	9,6	11,0	16,7	15,7
<i>Spagna</i>	7,0	5,5	5,6	5,0	6,0	5,2	12,5	8,0	9,2	6,8
Polonia	3,1	3,4	2,3	2,4	2,0	2,0	1,8	2,3	3,3	3,4
Regno Unito	5,1	4,7	5,4	4,7	5,7	6,7	5,4	5,5	6,9	6,3
<b>Paesi extra UE:</b>	<b>38,5</b>	<b>42,6</b>	<b>41,0</b>	<b>40,6</b>	<b>44,5</b>	<b>45,7</b>	<b>41,6</b>	<b>44,1</b>	<b>23,1</b>	<b>29,5</b>
Paesi Europei non Ue	11,8	11,6	12,6	11,7	11,6	11,9	12,3	13,2	4,5	7,6
<i>Russia</i>	2,4	2,1	3,8	2,9	2,9	2,3	1,1	0,9	1,4	0,7
<i>Svizzera</i>	4,8	5,3	2,9	3,4	4,2	5,5	3,7	5,7	1,8	5,8
<i>Turchia</i>	2,4	1,9	1,7	1,5	1,6	1,5	3,3	2,8	0,3	0,3
Africa settentrionale	3,2	3,9	2,5	3,3	3,1	4,1	7,0	8,2	0,2	0,2
Altri paesi africani	1,0	1,6	1,3	1,4	1,2	1,3	1,9	2,3	0,1	0,1
<i>Sudafrica</i>	0,4	0,4	0,5	0,4	0,3	0,2	0,3	0,3	0,0	0,0
America settentrionale	5,7	6,6	7,5	6,8	8,7	7,7	7,9	7,6	0,2	0,1
<i>Stati Uniti</i>	5,1	6,0	6,7	6,0	7,9	6,9	7,2	6,8	0,2	0,1
America centro-meridionale	2,9	3,0	3,9	2,6	3,8	3,5	2,0	1,7	0,1	0,2
<i>Brasile</i>	1,2	1,1	0,7	0,7	0,7	0,7	0,5	0,4	0,0	0,1
<i>Messico</i>	0,6	0,7	0,7	0,5	1,3	0,7	0,7	0,5	0,0	0,0
Medio Oriente	5,0	5,6	4,5	5,2	5,4	5,9	4,9	5,1	0,5	0,5
Altri paesi asiatici	7,6	9,3	7,6	8,5	8,9	9,4	4,2	5,0	0,7	0,4
<i>Cina</i>	2,0	2,7	1,8	2,5	1,7	2,4	0,8	1,2	0,1	0,1
<i>Corea del Sud</i>	0,8	0,9	0,8	0,6	0,8	1,1	0,4	0,4	0,0	0,0
<i>Giappone</i>	1,0	1,2	1,2	1,2	1,6	1,7	1,0	1,1	0,1	0,1
<i>India</i>	1,0	1,1	0,8	0,8	1,1	0,7	0,3	0,6	0,1	0,0
Oceania e altri territori	1,1	1,0	1,2	1,1	1,8	1,9	1,4	1,0	16,8	20,3
OPEC	5,5	6,7	4,5	5,7	5,7	7,5	6,0	7,3	0,4	0,4
Mercosur	1,7	1,6	1,1	1,2	1,1	1,2	0,7	0,6	0,1	0,1
EDA	2,9	3,1	2,7	2,7	3,5	3,7	1,9	1,6	0,2	0,1
ASEAN	1,2	1,5	1,3	1,5	1,5	1,4	1,2	0,9	0,1	0,0
<b>Mondo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Nell'area meridionale e insulare la flessione delle esportazioni (meno 35 per cento) è più intensa per i flussi diretti verso l'Unione europea (meno 37,8 per cento), rispetto a quella rilevata per le esportazioni dirette verso i paesi extra Ue (meno 31,1 per cento). Verso i paesi Ue decrementi rilevanti hanno riguardato *Spagna* e *Francia*. Per i paesi extra Ue, flessioni significative si sono registrate per *Messico*, *Russia*, paesi *ASEAN*, *Turchia*, *Brasile*, paesi *EDA*, *Corea del Sud*, *Sudafrica* e paesi *Mercosur* (tabella 3). Aumenti si sono registrati, invece, per *India* e *Svizzera*. Nel confronto fra primo semestre 2009 e il corrispondente periodo del 2008 è diminuita l'incidenza delle esportazioni della ripartizione sul totale nazionale (dall'11,9 al 10,2 per cento), con una flessione della quota delle vendite sia verso i paesi Ue (dall'11,6 al 9,9 per cento) sia verso i paesi extra Ue (dal 12,3 al 10,6 per cento) (tabella 4). La composizione delle esportazioni delle regioni meridionali e insulari per area geoeconomica di sbocco ha visto aumentare di 2,5 punti percentuali la quota verso i paesi extra Ue a scapito di quella verso i paesi Ue (tabella 5).

#### Analisi per settore di attività economica

Nel primo semestre 2009, considerando i settori che contribuiscono maggiormente alle esportazioni nazionali, si rilevano flessioni significative per *coke e prodotti petroliferi raffinati* (meno 48,1 per cento), *mezzi di trasporto* (meno 32,9 per cento, al cui interno gli *autoveicoli* hanno registrato una flessione del 41,9 per cento), *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti* (meno 31,1 per cento), *prodotti tessili* (meno 26,9 per cento) e *sostanze e prodotti chimici* (meno 26,8 per cento).

Relativamente all'origine regionale delle esportazioni di questi comparti, per il *coke e prodotti petroliferi raffinati* le regioni che contribuiscono maggiormente alle vendite dirette verso l'estero e che hanno fatto registrare le maggiori flessioni di tali flussi sono state Toscana (meno 64,8 per cento), Friuli-Venezia Giulia (meno 58 per cento), Lombardia (meno 55,9 per cento), Sardegna (meno 55,3 per cento) e Sicilia (meno 45,3 per cento). Le vendite all'estero di *mezzi di trasporto* hanno registrato flessioni particolarmente significative da Abruzzo (meno 57,6 per cento), Campania (meno 51,6 per cento), Veneto (meno 46,1 per cento), Trentino-Alto Adige (meno 42,9 per cento), Puglia (meno 41,4 per cento), Emilia Romagna (meno 36,1 per cento), Lombardia (meno 35,1 per cento) e Piemonte (meno 29,8 per cento). Considerando le regioni con flussi significativi, incrementi sono stati registrati da Liguria e Marche. Per i *metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti*, le flessioni maggiori hanno riguardato Valle d'Aosta (meno 62 per cento), Umbria (meno 57,6), Puglia (meno 45,8 per cento), Piemonte (meno 40,1 per cento), Abruzzo (meno 35,7 per cento), Friuli-Venezia Giulia (meno 34,4 per cento), Emilia-Romagna (meno 33,5 per cento), Trentino-Alto Adige (meno 33,1 per cento) e Lombardia (meno 32,4 per cento); incrementi sono stati rilevati da Liguria, Toscana e Lazio. Per i *prodotti tessili* le regioni con le maggiori flessioni sono state: Umbria (meno 38,1 per cento), Lazio (meno 37,3 per cento), Friuli-Venezia Giulia (meno 37,2 per cento), Piemonte (meno 30,1 per cento), Lombardia (meno 29,1 per cento), Toscana (meno 24 per cento) e Veneto (meno 19,9 per cento). Per *sostanze e prodotti chimici*, le regioni con le flessioni maggiori sono state Sicilia (meno 52,4 per cento), Sardegna (meno 49,5 per cento), Puglia (meno 41,8 per cento), Trentino-Alto Adige (meno 33,7 per cento), Lazio (meno 32,9 per cento), Emilia-Romagna (meno 26,2 per cento), Lombardia (meno 24,7 per cento) e Piemonte (meno 22,8).

**Le tavole dettagliate per settore di attività economica e regione sono disponibili nella banca dati on-line COEWEB.**



**Tabella 6 - Esportazioni per ripartizione geografica e settori di attività economica. Variazioni percentuali. Gen-giu. 2009/Gen-giu. 2008**

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale e insulare	
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	-0,3	-14,6	-7,5	-19,8	-12,1
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	-30,5	-22,2	-11,7	-64,0	-40,1
C Prodotti delle attività manifatturiere	-23,9	-23,5	-18,7	-35,0	-24,3
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-8,7	-3,2	-11,7	1,7	-5,3
CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-23,2	-11,8	-19,9	-29,6	-19,0
13 Prodotti tessili	-29,4	-20,5	-25,4	-28,6	-26,9
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	-19,0	-7,5	-15,9	-28,1	-14,6
15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	-15,7	-13,9	-19,5	-31,8	-18,0
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	-21,1	-17,3	-10,7	-17,3	-17,5
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	-33,1	-29,5	-30,2	-19,7	-30,6
17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-17,7	-11,9	-7,4	-16,9	-13,6
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	-46,1	-36,7	-43,3	-49,6	-48,1
CE Sostanze e prodotti chimici	-23,6	-24,2	-27,7	-44,6	-26,8
CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	8,3	-1,0	-16,6	-0,9	-4,5
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-26,3	-21,6	-20,8	-26,0	-23,7
22 Articoli in gomma e materie plastiche	-25,2	-18,2	-20,5	-29,1	-23,3
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-30,2	-23,4	-21,2	-21,0	-24,3
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	-33,0	-31,5	-14,3	-42,1	-31,1
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	-17,7	-8,7	-12,5	-22,7	-15,7
CJ Apparecchi elettrici	-23,8	-24,7	-30,8	-6,5	-24,3
CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.	-21,6	-28,7	-12,4	-20,8	-23,8
CL Mezzi di trasporto	-28,8	-37,1	-12,7	-47,9	-32,9
291 Autoveicoli	-42,8	-27,9	-28,1	-53,2	-41,9
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	-20,7	-18,9	-20,8	-22,6	-20,0
310 Mobili	-23,6	-20,7	-25,3	-23,7	-22,6
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (c)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-48,6	-38,9	-37,3	-15,0	-43,8
Altri prodotti n.c.a.	-28,1	-27,2	-29,7	-35,9	-25,0
<b>TOTALE</b>	<b>-23,9</b>	<b>-23,4</b>	<b>-18,5</b>	<b>-35,0</b>	<b>-24,2</b>

(a) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.

**Tabella 7 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.  
Quote percentuali. (Settori di attività economica =100). Gennaio-giugno 2009**

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	<i>Province diverse e non specificate</i>	
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	22,2	42,6	14,5	20,7	0,0	100,0
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	45,4	8,5	17,1	23,9	5,1	100,0
C Prodotti delle attività manifatturiere	41,9	31,9	15,9	10,2	0,1	100,0
<i>CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	35,3	36,6	10,4	17,6	0,0	100,0
<i>CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</i>	32,0	35,8	26,1	6,0	0,1	100,0
<i>13 Prodotti tessili</i>	54,7	20,4	21,9	3,0	0,1	100,0
<i>14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)</i>	31,9	44,2	16,6	7,2	0,2	100,0
<i>15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	16,0	36,5	40,8	6,6	0,1	100,0
<i>CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa</i>	36,2	32,1	22,6	9,0	0,1	100,0
<i>16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	35,6	43,9	13,4	6,8	0,2	100,0
<i>17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti</i>	36,3	29,3	24,8	9,5	0,0	100,0
<i>CD Coke e prodotti petroliferi raffinati</i>	12,2	3,4	13,2	71,2	0,0	100,0
<i>CE Sostanze e prodotti chimici</i>	55,2	20,9	15,0	8,9	0,1	100,0
<i>CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici</i>	37,4	8,4	36,5	17,6	0,0	100,0
<i>CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	38,6	40,9	11,6	8,8	0,1	100,0
<i>22 Articoli in gomma e materie plastiche</i>	53,0	26,9	10,9	9,2	0,0	100,0
<i>23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	19,1	59,8	12,6	8,4	0,1	100,0
<i>CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</i>	52,0	27,4	14,1	6,3	0,0	100,0
<i>CI Computer, apparecchi elettronici e ottici</i>	53,9	21,3	14,9	9,8	0,1	100,0
<i>CJ Apparecchi elettrici</i>	45,3	34,4	13,8	6,3	0,1	100,0
<i>CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	45,6	40,2	10,9	3,2	0,1	100,0
<i>CL Mezzi di trasporto</i>	46,2	24,5	14,3	14,9	0,0	100,0
<i>291 Autoveicoli</i>	37,7	25,5	10,5	26,2	0,1	100,0
<i>CM Prodotti delle altre attività manifatturiere</i>	28,4	48,5	17,8	5,1	0,1	100,0
<i>310 Mobili</i>	26,7	49,5	15,0	8,6	0,2	100,0
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (c)	10,9	2,6	33,0	0,0	53,6	100,0
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	61,2	20,5	9,4	8,9	0,1	100,0
Altri prodotti n.c.a.	14,4	7,5	9,1	1,9	67,1	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>40,9</b>	<b>31,3</b>	<b>15,7</b>	<b>10,2</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>



**Tabella 8 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica. Quote percentuali. (Ripartizione geografica =100). Gennaio-giugno 2009**

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	0,9	2,2	1,5	3,3	1,6
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0,4	0,1	0,4	0,8	0,4
C Prodotti delle attività manifatturiere	97,4	96,9	96,1	95,1	95,0
<i>CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	5,7	7,7	4,4	11,4	6,6
<i>CB Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</i>	9,0	13,2	19,1	6,7	11,5
<i>13 Prodotti tessili</i>	3,7	1,8	3,9	0,8	2,8
<i>14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)</i>	3,8	6,8	5,1	3,4	4,8
<i>15 Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili</i>	1,5	4,6	10,2	2,5	3,9
<i>CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa</i>	1,9	2,1	3,0	1,9	2,1
<i>16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio</i>	0,3	0,6	0,3	0,3	0,4
<i>17+18 Carta e prodotti in carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati</i>	1,5	1,6	2,7	1,6	1,7
<i>CD Coke e prodotti petroliferi raffinati</i>	0,9	0,3	2,4	20,0	2,9
<i>CE Sostanze e prodotti chimici</i>	8,1	4,0	5,7	5,2	6,0
<i>CF Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici</i>	3,7	1,1	9,4	7,0	4,0
<i>CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	5,9	8,2	4,6	5,4	6,3
<i>22 Articoli in gomma e materie plastiche</i>	4,7	3,1	2,5	3,3	3,6
<i>23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1,2	5,1	2,1	2,2	2,7
<i>CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</i>	14,5	10,0	10,2	7,1	11,4
<i>CI Computer, apparecchi elettronici e ottici</i>	4,2	2,2	3,0	3,1	3,2
<i>CJ Apparecchi elettrici</i>	6,4	6,3	5,1	3,6	5,8
<i>CK Macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	21,6	24,9	13,4	6,1	19,4
<i>CL Mezzi di trasporto</i>	11,4	7,9	9,2	14,8	10,1
<i>291 Autoveicoli</i>	3,1	2,7	2,2	8,7	3,4
<i>CM Prodotti delle altre attività manifatturiere</i>	4,0	8,9	6,5	2,9	5,8
<i>310 Mobili</i>	1,6	4,0	2,4	2,1	2,5
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (c)	0,0	0,0	0,4	0,0	0,2
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,4	0,2	0,2	0,2	0,3
Altri prodotti n.c.a.	0,9	0,6	1,5	0,5	2,6
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>